

In questo e nei prossimi fascicoli del «Bollettino» appaiono e appariranno saggi che rappresentano la forma scritta delle relazioni presentate al convegno dedicato alla storia dell'assistenza in Italia nel secondo dopoguerra, tenutosi a Roma nella sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore presso la quale si svolgono, per altro, anche corsi di laurea di I e II ciclo in collaborazione con la Facoltà di Economia della stessa Università.

Il progetto complessivo di lavoro volto a ricostruire i dibattiti, le concrete azioni di governo, le iniziative delle amministrazioni locali e della società civile a tutela delle fasce deboli della popolazione italiana è stato presentato in un contributo di Gianpiero Fumi, apparso nel primo fascicolo dell'annata 2002 del «Bollettino», e non è il caso di ripetere cose dette. D'altro canto, la pubblicazione delle relazioni tenutesi nel convegno dello scorso febbraio intende ribadire che l'Archivio vorrebbe chiamare a raccolta, su questo importantissimo tema, capace di suscitare l'interesse di eminenti storici politici, i colleghi che da sempre hanno collaborato con noi in programmi di lavoro, rinnovando esperienze di studio che non hanno mancato di lasciare una traccia significativa nel contesto della storiografia italiana contemporanea.

Il fatto è che il lavoro svolto a Roma si è rivelato interessante, il tema, forse considerato «minore», ha invece mostrato la sua importanza e le sue implicazioni. Proprio per questo appare indispensabile proseguire sulla strada intrapresa e già sono state programmate nuove occasioni di incontro, a Milano, alla fine di settembre e nel mese di gennaio del prossimo anno. Con queste sessioni di lavoro arriverà a compimento la prima fase di un programma che attende ulteriori svolgimenti ed è, ovviamente, aperto a tutti gli studiosi che portano qualche interesse ad approfondirlo con noi.

Quest'ultimo numero del «Bollettino» presenta anche un'altra novità che pensiamo sia accettata da tutti quelli che ci leggono. Il fascicolo, infatti, ospita una serie di scritti che inaugurano una cooperazione con i colleghi dell'Università di Lovanio, scritti che hanno per oggetto studi sul movimento sociale cattolico

belga e che, nelle intenzioni della redazione, dovrebbero costituire un'apertura alla storia di altre realtà. L'idea, che non sarà facilissimo attuare, è quella di invitare sistematicamente studiosi di altri paesi che si sono occupati e si stanno occupando di ricerche sugli stessi temi a pubblicare sul «Bollettino» i risultati delle loro indagini. Per questa via sarà possibile un accostamento diretto ad altre esperienze storiografiche, che potranno essere di sicuro interesse, specie quando saranno in grado di offrirci nuove indicazioni di metodo e di contenuto.

ALBERTO COVA

Milano, 19 luglio 2004